

San Valentino, Patrono di Terni

Proclamato Patrono di Terni il 5 marzo 1644. Prima terni venerava tre Santi come Patroni: Valentino, Procolo e Anastasio confessore, tutt'oggi le sacre spoglie sono custodite nella cattedrale della città. La sacra congregazione dei riti, il 13 settembre 1642, emanò un decreto con cui ordinava ad ogni città di scegliere un solo Santo come Patrono. A Terni, il Consiglio di Credenza scelse con 42 voti su 43 San Valentino, mentre il Clero scelse con 45 voti su 67 San Anastasio Confessore. Il Problema fu risolto dalla Sacra Congregazione dei riti che con decreto del 1644 proclamò san Valentino Patrono Principale della città di Terni, tutto confermato dal Pontefice Urbano VIII con un Breve del 5 giugno 1644.

Questa particolare situazione di Co-patronato della città di Terni è riprodotta sulla facciata della Basilica attuale, ove in corrispondenza del timpano sono raffigurati San Valentino sulla sinistra e S. Anastasio sulla destra, entrambi rivolti verso Terni con gesto benedicente .



**NEL CORSO DELLA PREMIAZIONE,
INTERVERRÀ
L'ORCHESTRA DELL'INDIRIZZO MUSICALE
ISTITUTO G. MARCONI**

Tel./ Fax 0744- 274508

e mail: centroculturalevalentiniano@gmail.com



Basilica San Valentino

Centro Culturale Valentiniano

*“Un Piccolo,
grande gesto 'amore”*

VI edizione Concorso artistico letterario
SAN VALENTINO ED I GIOVANI



Con il patrocinio



San Valentino ed i giovani

È un concorso artistico – letterario giunto alla sua VI edizione che si propone di sensibilizzare i più giovani i quali sempre più vivono, oggi, un senso di scoramento affinché si riavvicinino alla conoscenza dei valori cristiani, partendo dallo studio approfondito della vita del Patrono della nostra città e del suo messaggio d'amore: un amore indiscusso e gratuito, totale, un amore vero, sincero, affettuoso che non si lamenta mai."

Il concorso vuole far riflettere sulla figura di un nostro concittadino, per giunta Santo, e sul significato del 14 febbraio: un giorno di festa in cui non solo si assiste ad uno scambio di auguri, di rose, regali e cene romantiche, bensì un giorno in cui si ricorda il martirio di un Uomo, che più volte invitato ad abiurare alla propria fede, ha coraggiosamente rifiutato, manifestando questo suo profondo Amore per Cristo e per il suo popolo, fino al sacrificio della sua stessa vita."

Il tutto con il tentativo di restituire il giusto prestigio alla figura di san Valentino, da qualche anno forse solo troppo commercializzata, ed evitare così di perdere le nostre tradizioni e che le pagine della nostra storia si sbiadiscano!".



“Un Piccolo, grande gesto d’Amore”

Come ogni anno, il concorso ha assegnato un tema agli studenti che quest’anno sono stati chiamati a riflettere su un gesto d’amore.

Molto spesso nelle nostre piccole azioni non siamo capaci di riconoscere la grandezza del nostro gesto.

Capita, molte volte, di “lavorare” alla stessa opera eppure solo alcuni sanno riconoscere l’importanza del proprio operato, perché riescono a vedere i frutti che esso porterà..

Allora, a partire da una tua esperienza personale o inventando una storia, racconta oppure disegna un episodio in cui protagonista sia un gesto di amicizia o di solidarietà oppure di aiuto concreto dato a chi era nel bisogno.



**NEL CORSO DELLA PREMIAZIONE,
INTERVERRÀ
L’ORCHESTRA DELL’INDIRIZZO MUSICALE
ISTITUTO G. MARCONI**

San Valentino

Nato a Terni Prefettura Romana, nel 175 D.C. – Imperatore Romano Marco Aurelio. Consacrato Vescovo delle comunità della Valnerina nel 197 D.C. dal Vescovo di Foligno San Feliciano, sotto il Papato di S. Vittore I.

Condusse una vita Santa, con ardente zelo pastorale. Aveva capacità taumaturgiche tanto che fu chiamata a Roma dall’oratore greco-latino Cratone, perché guarisse il suo giovane figlio Cheremone affetto da grave morbo. La guarigione avvenne nella notte (miracolo provato) dopo un’intensa preghiera di intercessione, tanto che tutta la famiglia di Cratone chiese di essere battezzata (come segno di ringraziamento), convertendosi così alla religione Cristiana.

Sotto l’Imperatore Aureliano il Gotico, in piena persecuzione contro i Cristiani, San Valentino, a causa della sua fama, fu fatto catturare dall’allora prefetto di Roma Furio Placido il quale ne ordinò la morte non avendo attenuto che il Santo rinnegasse alla sua fede.

La sentenza di morte fu eseguita, tra Roma e Terni lungo la via Flaminia al miglio 63, il 14 febbraio 273 D.C., di notte per evitare tumulti da parte del popolo che lo amava tanto. I resti mortali vennero trasportati e sepolti dai suoi discepoli nel luogo in cui oggi sorge l’attuale Basilica a lui dedicata.



www.centroculturalevalentiniano.it

Tel.:/ Fax 0744- 274508

e mail: centroculturalevalentiniano@gmail.com